

IL DIBATTITO Il nuovo assetto inciderà sulla gestione dei servizi Asl unica, rivoluzione nella sanità

Venerdì al Bologna sindaci e amministratori a confronto

Una sola Asl per provincia: quale ricaduta sul territorio per la riorganizzazione dei servizi sociosanitari e per la gestione delle attività tecnico amministrative? L'interrogativo è al centro del dibattito promosso dal vicepresidente del Rotary club Venezia Mestre, Alberto Monterosso, venerdì alle 17 all'hotel Bologna di via Piave. Sarà l'occasione per ragionare sugli effetti del percorso di riforma voluto dal presidente della Regione Luca Zaia, avviato ma non ancora andato in porto con la conseguenza che ci si trova tuttora in una fase di transizione che potrebbe generare anche situazioni di conflitto d'interesse. In attesa dell'approvazione del disegno di legge che porterà alla semplificazione e che doveva essere approvato entro la fine dello scorso anno, in Veneto sono state istituite 9 Asl, 2 Aziende ospedaliere e un Istituto oncologico affidati a un direttore generale in carica per tre anni più due, mentre le rimanenti 12 d'origine sono state commissariate fino a fine anno, con la responsabilità demandata agli stessi dg delle

rispettive nuove aree vaste. Una novità che ha interessato anche il veneziano, con Giuseppe Dal Ben confermato alla guida dell'Asl 12 e contemporaneamente divenuto commissario della 13 - per il Miranese e della 14 per Chioggia, mentre la 10 per San Donà, in via eccezionale, è rimasta a se stante.

L'incontro, moderato dal capo dell'edizione di Venezia del Gazzettino, Tiziano Graziottin, intende approfondire analisi e prospettive proprio in riferimento al futuro probabile accorpamento delle attuali tre Asl in un'unica azienda di dimensioni allargate: un nuovo assetto che porterà a una programmazione e gestione integrata dei servizi, di pari passo con la riforma degli enti locali che ha prodotto la soppressione della Provincia sostituita dalla Città metropolitana. Interverranno lo stesso Dal Ben e i presidenti delle Conferenze dei sindaci Luigi Brugnaro (Asl 12), Silvano Checchin (Asl 13), Giuseppe Casson (Asl 14), l'assessore alla Coesione sociale Simone Venturini e il presidente dell'Ordine dei medici, Giovanni Leoni.

